

Le risultanze del dazio consumo di Torino nell'Esercizio 1927

I dazi interni di consumo, che da qualche tempo formano oggetto di appassionate polemiche tra i fautori della loro abolizione, fra i sostenitori del loro mantenimento nella forma attuale e fra i simpatizzanti di una loro trasformazione in modo da renderli più agili nei confronti delle industrie e dei commerci, costituiscono per il Comune di Torino il più importante cespite d'entrata. Il gettito del dazio rappresenta oltre il 50 % delle entrate effettive ed il 70 % circa dei tributi comunali, e l'andamento generale dell'esercizio 1927 può sinteticamente riassumersi nei seguenti brevi cenni.

Riscossioni Generali.

La situazione economica generale verificatasi nel principio del 1927 per effetto della stabilizzazione della lira ed il conseguente rallentamento nel ritmo degli affari hanno avuto una sensibile ripercussione sul gettito generale del dazio il quale presenta una differenza in meno di L. 1.593.341,10 in confronto dell'anno 1926.

Il movimento delle riscossioni effettuate nell'esercizio 1927 può riassumersi come segue:

| | |
|--|---------------------------------|
| Riscossioni per dazio consumo, tasse accessorie, diritto di peso pubblico, addizionale governativo sulle bevande vi- nose, alcoliche e sulla birra, e diritti vari spettanti allo | Stato L. 104.694.776,35 |
| Stanziate in Bilancio | 101.148.387,85 |
| <i>Riscosse in più</i> L. | <u>3.546.388,50</u> |

| | |
|--|---------------------|
| Gettito netto del dazio escluse le tasse accessorie, i diritti di peso pubblico e le partite di giro L. | 83.365.063,05 |
| Stanziate in Bilancio | 80.000.000,— |
| <i>Mag. Gettito</i> L. | <u>3.365.063,05</u> |

| | |
|--|---------------------|
| Gettito netto generale del dazio, comprese le tasse accessorie, i diritti di peso pubblico e l'aggio per la riscossione del- l'addizionale governativo .. L. | 84.624.388,50 |
| Gettito netto del 1926 | 86.217.729,60 |
| <i>In meno nel 1927</i> L. | <u>1.593.341,10</u> |

Il minor gettito generale del dazio non rappresenta però la contrazione che ebbero a subire nel 1927 i consumi propriamente detti, per effetto del periodo di assestamento che l'economia nazionale sta superando: tale contrazione è stata di circa L. 2.300.000, tenuto conto che nell'esercizio in esame si verificò un aumento di oltre L. 700.000 per dazio sui materiali da costruzione, il quale per le sue caratteristiche speciali non può rappresentare un indice di consumo.

Contribuiscono essenzialmente al minor introito verificatosi nel 1927 le bevande per L. 2.000.000, i foraggi per L. 60.000, i mobili per L. 120.000 ed i generi diversi per L. 520.000.

Ad eccezione dei foraggi la cui diminuzione va attribuita allo estendersi degli autotrasporti in sostituzione della trazione animale, il minor gettito delle altre categorie è conseguenza della diminuita potenzialità d'acquisto della massa